Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO Scuola dell'Infanzia – Primaria - Sec. di I grado
Via Dionigi Castelli, 2 – 24065 LOVERE (BG) Fax e Tel. 035/961391
C.F. 96005660160 – Cod. Univoco: UF0HRI - C.M. BGIC855001 - e-mail: segreteria@iclovere.edu.it – bgic855001@pec.istruzione.it Sito web: www.iclovere.edu.it

PAI

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2019-2020

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° 73
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ minorati vista	
➢ minorati udito	
➢ Psicofisici	26
2. disturbi evolutivi specifici	5 (A-B)
➢ DSA (a)	11
➢ ADHD/DOP (b)	1
➢ Borderline cognitivo	
➢ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	1 (A - B) 3 (A - C) 4 (B - C)
➢ Socio-economico	1
➢ Linguistico-culturale	14
➢ Disagio comportamentale/relazionale	2
➢ Altro: Disagio familiare Sospetto DSA	4 1
Totali	73
17,59 % su popolazione scolastica	415
N° PEI redatti dai GLHO/C.d.C.	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	22
Di cui casi in via di segnalazione inviati dalle docenti alla NPI	6
N° casi in osservazione dalle insegnanti in presenza di interventi extrascolastici(rapporti con servizio socio-sanitari quali logopedista, ass. sociali, etc.)	3
N° casi in osservazione dalle insegnanti in assenza di interventi extrascolastici	4

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione (affiancano studenti con disabilità sensoriali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì

Docenti tutor/mentor		**No**
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	**/**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	**/**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	**/**

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**Sì**
	Altro:	**/**
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**No**
	Altro:	**/**
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporto con CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**No**
	Rapporti con CTI	**No**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole (progetto L2)	**Sì**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**No**

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; NON EFFETTUATO A CAUSA DELL'EMERGENZA COVID-19					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			**X**		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			**X**		
Ruolo della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**X**	
Ruolo delle famiglie nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**X**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					**X**
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

-Elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).
-Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
-Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

IL DIRIGENTE

Convoca e presiede il GLI
Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato; convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.
Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

LA FUNZIONE STRUMENTALE

Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali…) e le sottocommissioni (BES/DSA, alunni con disabilità, alunni stranieri) del GLI, attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa agli incontri del CTI e riferisce ai Collegi unitari.

I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE, informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) od un Progetto Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno.

LA FAMIGLIA: informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASL

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

Parte III – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

-Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva.
Formazione e aggiornamento sulla psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)
Formazione e aggiornamento sull'utilizzo della piattaforma GSuite.

-Accoglienza
Accoglienza degli studenti
Accoglienza dei nuovi docenti e assistenti educatori

-Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.
Passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro.
Realizzazione di "progetti ponte" e progetti di micro-inserimento nelle scuole di ordine successivo.

-Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, i quali sono tenuti a collaborare attivamente tra loro, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:
• Dirigente scolastico
• Gruppo di coordinamento (GLI)
• Docenti curriculari
• Docenti di sostegno
• Personale ATA

-**Attuazione di strategie metodologiche necessarie Relativamente ai FP e PDP**
Il consiglio di classe/interclasse e intersezione ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, attuano già dalle prime settimane dell'anno scolastico le strategie metodologiche necessarie in seguito ad una osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie, ecc.), che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

-Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

ATTIVITÀ
• attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
• attività differenziata con materiale predisposto (in classe)
• affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)
• attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
• attività di approfondimento / recupero individuale

• tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
• lavori di gruppo tra pari in classe
• attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
• affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
• attività individuale autonoma
• attività alternativa, laboratori specifici

PROPOSTE PROGETTI PER L'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO

Data l'emergenza sanitaria Covid-19, la progettazione per il prossimo anno è in sospeso, in attesa di indicazioni più specifiche in funzione dell'evolvere della situazione.

E' comunque prevista da parte della commissione GLI la realizzazione del questionario di valutazione dell' inclusività rivolto ai genitori.

CONTENUTI
• comuni
• alternativi
• ridotti
• facilitati

SPAZI
• organizzazione dello spazio aula
• attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula
• attività da svolgere all'aperto
• spazi attrezzati per alunni con particolari esigenze
• attività da svolgere online con didattica a distanza, qualora fosse necessario

TEMPI
• tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

MATERIALI/STRUMENTI
• materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale
• testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari….
• mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili

VERIFICHE
• comuni
• comuni graduate
• adattate
• differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina
• differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti.

-Valorizzazione delle risorse tecnologiche
Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Implementare l'utilizzo di piattaforme online per la didattica a distanza (GSuite), in quanto si ritiene che possano rappresentare una risorsa didattica aggiuntiva non solo in condizioni di emergenza.

-Valorizzazione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, lab. teatrale, ludico-manuale, cucina), palestre, attrezzature informatiche- software didattici.
Risorse umane: psicologi, pedagogisti, educatori, animatori, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali, volontariato.

-Richiedere supporto e partecipazione delle famiglie nelle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Tale finalità si realizza nella stipula di un "patto educativo" scuola-famiglia, nell'ambito del quale vengano valorizzati come genitori "specializzati" perché conoscono come nessun altro le problematiche e le risorse dei figli.
Si elencano sinteticamente i compiti che comporta il ruolo della famiglia nell'inclusione scolastica e che la scuola intende riconoscere e rispettare, mediante il Patto formativo:
- conoscere, sin dal momento dell'iscrizione a scuola, i diritti dei figli, in particolare le leggi che hanno fatto dell'inclusione scolastica un diritto esigibile e non un semplice interesse legittimo;
- conoscere i diritti di genitori e riconoscere pari opportunità con tutti gli altri genitori;
- cooperare con tutti i genitori della classe e della scuola, di figli disabili e non;
- attivare il processo di inclusione scolastica del/la figlio/a con la presentazione, nei termini fissati, dell'attestazione di alunno in situazione di disabilità e della diagnosi funzionale;
- partecipare agli Organismi rappresentativi di Istituto (non solo il Gruppo di Lavoro per l' inclusione di Istituto, GLI, ma anche agli Organi Collegiali della scuola, come il Consiglio di Interclasse, di Classe, di Circolo, di Istituto, dove si affrontano i problemi di tutti gli alunni, disabili compresi;
- cercare di essere il più possibile collaborativi, cooperando con gli insegnanti, gli operatori scolastici, gli educatori e le figure sanitarie;
- non esitare nel comunicare e condividere con gli insegnanti non solo i successi, ma anche le frustrazioni che si affrontano lungo il percorso di crescita;
- pensare al/alla figlio/a (alunno/a) come a una persona, a cui non sostituirsi nelle cose che sa e può fare da solo/a, un individuo da rispettare nelle sue capacità e nei suoi limiti, nei suoi ritmi di sviluppo ma anche nei suoi desideri e nelle sue ambizioni, anche se sono diversi da quelli della media dei coetanei.

-Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola, aprendosi alla collaborazione, può accedere alle risorse del territorio, prime tra tutte quelle delle amministrazioni locali, dei servizi territoriali, del volontariato, del privato sociale, stringendo con loro un patto di sostegno reciproco che potrà favorire il conseguimento di risultati migliori.

-Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano sarà oggetto di specifica attenzione all'interno di tutti gli organi scolastici (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Rappresentanti di sezione e di classe, Consigli di Classe, Intersezione e di Interclasse).
La valutazione interesserà anche l'ambito delle prestazioni del singolo alunno, che attraverso la stesura del PDP, avrà diritto ad un'osservazione mirata iniziale, ad un monitoraggio in itinere e ad una verifica finale disciplinare e comportamentale

Lovere, 11 giugno 2020

Dirigente: Sirtoli Dott.ssa Monica

F.S.: Minetti Alessandra
Cerea Silvia

Firme:

_____

_____

_____